



CITTÀ DI LISSONE

(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione del Territorio
Unità Urbanistica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della VARIANTE del DOCUMENTO di PIANO del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

– DICHIARAZIONE DI SINTESI –

(art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007)

1. **Processo integrato di formazione del Documento di Piano e sulla Valutazione Ambientale Strategica VAS**

Il vigente Piano di Governo del Territorio è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.19 del 17 marzo 2012 ed ha assunto efficacia con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. del 9 maggio 2012.

L'attuale Variante trae quindi tutte le sue ragioni dal cambio di indirizzo politico amministrativo e non già da un mutato quadro di riferimento o dalla scadenza del Documento di Piano prevista dalla Legge 12/2005. Il Consiglio Comunale il 6 luglio 2012, con deliberazione n.30/2012 ha approvato il Documento di indirizzo per la stesura della 1° variante al PGT.

Tra l'altro e sinteticamente, il documento ha espresso i principi sui quali si dovrà basare la variante al fine di migliorare l'ambiente urbano e contenere il consumo di suolo:

- Salvaguardare le aree agricole;
- Preservare il suolo non urbanizzato e qualificare il verde residuo;
- Privilegiare per le nuove edificazioni il recupero delle aree dismesse;
- Riqualificare e riordinare il tessuto edificato;
- Ridurre l'impatto del traffico sul territorio e tenere conto, in fase di variante, del processo di trasformazione territoriale che sarà indotto dai grandi interventi infrastrutturali;
- Promuovere, nei nuovi ambiti e nelle riqualificazioni di quelli esistenti, la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata;
- Favorire nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni edilizie l'utilizzo di energie rinnovabili.

Con l'avviso di avvio del procedimento del 16 luglio 2012, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.177 del 11 luglio 2012, l'Amministrazione Comunale di Lissone, ha avviato la procedura la redazione di una Variante agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano – Piano delle Regole e Piano dei Servizi) secondo le procedure indicate nell'articolo 13 della Legge Regionale n.12/2005 e s.m.i. (Legge per il Governo del Territorio).

In considerazione quindi del breve periodo trascorso tra l'approvazione del PGT vigente e la redazione della Variante in oggetto, per quanto attiene il Quadro di riferimento ambientale, si ritiene coerente e corretto riferirsi a quanto già delineato e descritto nel Rapporto Ambientale allegato al PGT vigente, salvo l'eventuale aggiornamento di qualche dato che potrebbe essere stato raccolto nel periodo intercorso.

Gli obiettivi di fondo del processo di revisione del PGT sono :

- Il contenimento di consumo di suolo, meta di una politica che individua lo spazio inedificato, anche intercluso nel territorio urbanizzato, come la risorsa fondamentale per la riqualificazione ecologica, paesistica, abitativa della Brianza centrale;
- Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato incanalando gli investimenti immobiliari nella riqualificazione del tessuto urbano consolidato;
- Ricostruire condizioni diffuse e differenziate di urbanità valorizzando la presenza diffusa del verde oggi estremamente frammentata e non collegata, e contemporaneamente implementando la situazione di alcuni servizi ivi localizzati (pubblici e privati);
- Dare spazio alle ragioni del lavoro per rimettere al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro, anziché quelle esclusive del settore immobiliare e quelle distorcimenti della rendita;
- Legalità e trasparenza per dare criteri leggibili, chiari e trasparenti nelle scelte di governo del territorio che sono apparse a molti negli ultimi anni all'inseguimento di domande particolari.

A seguito di approfondita analisi dei contenuti delle proposta di Variante è stato possibile evidenziare che:

- la valutazione effettuata nel processo di VAS riporta esattamente la totale positività delle azioni di piano dal punto di vista ambientale. Gli effetti prodotti dalle azioni sulle criticità del quadro conoscitivo sono quelle dirette e misurabili che dovranno attuarsi anche nel Piano dei Servizi e delle Regole.
- La scelta ambientale di reperire un buon equipaggiamento a verde e a servizi attrezzati per la collettività e di attuare, grazie alla perequazione e alla compensazione ecologica preventiva, una concentrazione fondiaria in due ambiti, risulta una scelta premiante ai fini della salvaguardia della naturalità del territorio, delle connessione ecologiche delle aree interne al nucleo ed esterne di frangia e del contenimento del traffico veicolare, favorendo la mobilità sostenibile.
- L'eliminazione di qualsiasi forma di espansione e la notevole riduzione delle previsioni insediative contribuisce notevolmente alla sostenibilità ambientale del piano, rapportata al PGT vigente, nei confronti del quale la Variante attua una politica urbanistica di netto segno contrario.
- La drastica riduzione del carico insediativo residenziale ma anche l'eliminazione di previsioni di sviluppo delle aree della grande distribuzione commerciale, con i suoi effetti indotti, costituisce un elemento qualificante l'impianto generale del nuovo documento di piano a cui si affiancano politiche di tutela attiva del territorio, non solo individuando gli spazi agricoli e aperti da salvaguardare ma anche cercando di avviare una politica di acquisizione degli elementi strategici della fruibilità degli spazi aperti.
- Il sistema integrato di mobilità lenta con le politiche viabilistiche e la messa a sistema delle aree a servizi può portare benefici significativi sull'ambiente in generale contribuendo in quota parte ad una riduzione dei carichi inquinanti sull'ambiente che rendono estremamente critica la situazione del nord Milano e della Brianza pianeggiante.

Queste azioni producono effetti positivi diretti anche sulla salvaguardia delle acque sotterranee e superficiali, sui fabbisogni energetici del comune e sul controllo delle emissioni clima-alteranti. Innegabilmente la Variante oltre a porre attenzione al tema ambientale pone un obiettivo di inversione di tendenza che sarà importante e significativo monitorare con attenzione.

Si è quindi proceduto nell'individuazione delle azioni di Piano proposte dalla Variante che sono così riassumibili:

1. Eliminare le previsioni in contrasto con la Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica del PTCP riconducendo le previsioni urbanistiche ad aree destinate all'agricoltura nel Piano delle Regole
2. Eliminare le previsioni in contrasto con la gli Ambiti di Interesse Provinciale del PTCP riconducendo le previsioni urbanistiche ad aree destinate all'agricoltura e a servizi nel Piano delle Regole.
3. Individuare adeguate fasce di rispetto per la viabilità di interesse paesaggistico.
4. Eliminare le previsioni di ampliamento/nuova costruzione di grandi superfici di vendita e strutture di vendita organizzate in forma unitaria e in particolare assoggettare gli AT27 e 28 alla disciplina dei Tessuti Urbani prevalentemente terziari e commerciali del Piano delle Regole.
5. Eliminare qualsiasi forma di consumo di suolo non urbanizzato così come definiti dall'articolo 46 del NTA del PTCP.
6. Inserire meccanismi di compensazione ecologica preventiva (sia nel DP sia nel PdR per l'edificazione su suolo libero) finalizzati all'attuazione del sistema fruitivo del Parco Urbano e del Parco agricolo di Santa Margherita.
7. Incrementare la dotazione di aree a servizi sia all'interno degli AT restanti sia nei due Parchi.
8. Ampliare la rete di mobilità lenta (ciclopedonale) connettendo il sistema di servizi esistenti e i due Parchi.
9. Ampliare i contenuti normativi di tutela del NAF al tessuto continuo del centro urbano per preservare il sistema tipologico e insediativo caratterizzante.
10. Istituire nel centro urbano un sistema di viabilità a prevalente precedenza pedonale (zone 30 km/h).
11. Aderire al PLIS Brianza Centrale con le aree individuate come Parco Urbano e Parco Agricolo di Santa Margherita.
12. . Privilegiare nel sistema insediativo il recupero delle aree industriali dismesse.
13. Prevedere negli ambiti di trasformazione esclusivamente edifici a basso consumo energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

2. Soggetti coinvolti ed informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

L'attività di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza alla definizione degli obiettivi di piano si è svolta secondo le modalità stabilite dagli art. 4, 8 e 13 della L.R. n. 12/2005 s.m.i. In seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 06.02.2013 con oggetto "AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA REDAZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" e determinazione dirigenziale n. 213 del 13/03/2013 il Comune ha dato avvio a tutte le attività propedeutiche alla formazione della variante allo strumento urbanistico. Con l'avviso dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativo alla Variante al P.G.T. Vigente veniva reso noto :

1. L' autorità precedente individuata nella figura del Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e l'autorità competente per la V.A.S. individuata nella figura dell' Arch. Pierluca Cabri del Comune di Desio
2. i soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA dipartimento di Monza e della Brianza
 - A.S.L. 3 Monza e della Brianza
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Consorzio Parco Brianza Centrale
 - Parco Grugnotorto;

- Autorità di Bacino del Po;
- 3. Gli Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Monza e della Brianza
 - i Comuni di Seregno, Albiate, Sovico, Macherio, Biassono, Vedano al Lambro, Muggiò, Monza e Desio;
- 4. Altri Enti con specifiche competenze:
 - Società Pedemontana Lombarda
 - Brianzacque
 - Gelsia Reti e Gelsia Ambiente

Si informava altresì dell'attivazione di momenti d'informazione e di partecipazione con il pubblico, il pubblico interessato, attraverso la pubblicazione dei verbali della conferenza di valutazione e del rapporto ambientale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio digitale, sul sito internet del Comune di Lissone (www.comune.lissone.mb.it) e sul sito internet della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)

- a tutti gli interessati la possibilità di presentare le proprie proposte e suggerimenti, in carta semplice, presso l'ufficio protocollo comunale fino al termine del 11-04-2013 e fino al 6/07/2013 in riferimento alle osservazioni da effettuare sul Rapporto ambientale pubblicato in data 7/05/2013;

- la modalità di partecipazione attraverso le Conferenze di Valutazione ovvero di sedute aperte al pubblico e nell'ambito della quali saranno anche raccolte eventuali istanze e proposte in merito alla variante al Documento di Piano;

- l'istituzione della Conferenza di Valutazione, volta alla valutazione ambientale della variante al Piano di Governo del Territorio e all'esame del Rapporto Ambientale, costituita dalla Autorità competente per la VAS, dai soggetti competenti in materia ambientale, e dagli enti territorialmente interessati.

La conferenza di valutazione si è articolata in due sedute:

- la prima, in data 22/04/2013 di tipo introduttivo, volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;

- la seconda in data 8/07/2013 finalizzata a valutare la proposta di variante al Documento Piano ed il rapporto ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti.

Le date delle Conferenze di Valutazione sono state comunicate attraverso affissione all'albo pretorio comunale e pubblicizzazione sul sito internet comunale e mediante comunicazione diretta ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati.

In data 05/06/2013 e in data 06/06/2013 la proposta di variante al del P.G.T. è stata pubblicamente presentata a tutta la cittadinanza ed, ai sensi dell'art 13 comma 3 L.R. n. 12/2005 s.m.i., le parti sociali ed economiche hanno potuto presentare il proprio parere nei successivi trenta giorni

La diffusione e la pubblicizzazione di tutte le informazioni relative ai procedimenti della VAS e del PGT sono state effettuate tramite il sito web del Comune di Lissone e l'Albo pretorio comunale e mediante comunicazione diretta ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati nonché sul sito SIVAS

3. Sui pareri espressi dagli Enti competenti e sulle osservazioni al Documento di Piano

Sono giunti in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica i seguenti pareri ed osservazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Variante al Documento di Piano del PGT che verranno recepiti nell'elaborazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, negli atti di approvazione della variante:

- parere del Ministero dei Beni e le Attività Culturali trasmesso in data 24/04/2013 prot.n. 16693;
 - parere espresso in data 6.5.2013 prot. 17811 inoltrato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - parere espresso in data 8/07/2013 prot.n. 27512 dalla Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio – Pianificazione Territoriale Infrastrutture, mobilità sostenibile, Interventi strategici e Parchi.
- Inoltre vengono accolte le richieste e le osservazioni espresse dagli enti coinvolti nel procedimento di VAS riportati nel verbale della prima conferenza di valutazione e seconda conferenza conclusiva.

In seguito alla adozione del PGT avvenuta in data 18/07/2013 con Delibera di Consiglio Comunale n.63 sono giunte al Comune di Lissone entro il termine del 28/11/2013 n. 54 osservazioni, successivamente sono state presentate 6 osservazioni e/o istanze riconducibili a tali, per un totale di 60 osservazioni. L'Amministrazione Comunale ha deciso altresì di controdedurre a tutte le osservazioni presentate, (anche se per la quasi totalità non risultavano pertinenti rispetto agli obiettivi della variante adottata) e a quelle pervenute oltre il termine di legge, ritenendole comunque un utile contributo per il miglioramento della variante al P.G.T., mentre per quelle non pertinenti ha ritenuto assumerle quali istanze per la definizione della variante al Piano delle Regole e dei Servizi in corso di definizione

Le osservazioni pervenute vertono principalmente:

- a modifiche dell'azonamento (la maggior parte ritenute non pertinenti);
- a rettifiche di errori materiali;
- ampliamento degli indici e della superficie relativa alla edificabilità dei suoli (la maggior parte ritenute non pertinenti).
- Alle richieste da parte dei vari proprietari e professionisti di suddivisione dell'ambito AT1 (per le quali le commissioni consiliari hanno proposto l'accoglimento parziale prevedendo la possibilità di suddividere l'ambito in due sub- ambiti).;

Rispetto alle osservazioni pervenute la quasi totalità delle osservazioni inerenti le aree agricole è stata respinta, mentre quelle riguardanti la disciplina delle aree agricole sono state rinviate allo studio della variante al Piano delle Regole e dei Servizi in corso.

Le modifiche normative sono state in gran parte accolte. Gli errori materiali riconosciuti tali sono stati accolti. In sintesi l'amministrazione ha deciso:

- di accogliere n. 3 osservazioni;
- di accogliere parzialmente n. 16 osservazioni;
- di non accogliere n. 41 osservazioni.

Le osservazioni istituzionali di A.R.P.A. e della Provincia di Monza Brianza sono state controdedotte accogliendo tutte le prescrizioni e/o osservazioni e dando per il resto le necessarie motivazioni.

Non risulta pervenuta alcuna osservazione da parte dell'A.S.L.

4. Il parere motivato finale

Il **parere positivo finale** è stato approvato dal Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, Responsabile del Procedimento con determinazione n. 161 del 20/02/2014.

Il parere motivato finale, espresso ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, è risultato essere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante al Documento di

Piano del PGT valutate le osservazioni pervenute al Documento di Piano che non hanno apportato modificazioni significative alla Variante al Documento di Piano e conseguentemente anche gli effetti sull'ambiente sono stati ritenuti non significativi. Per quanto concerne la serie di prescrizioni dei vari pareri espressi dagli Enti territorialmente competenti, per le quali si è valutato, con deliberazione di adozione della Variante al PGT, di recepire tali prescrizioni quali integrazione negli atti del PGT entro l'approvazione dello stesso, si precisa che le prescrizioni relative a :

- *non incrementare il carico idraulico che deve essere sostenuto dalle fognature comunali* “INVARIANZA IDRAULICA DEGLI SCARICHI NELLA PUBBLICA FOGNATURA” proponendo di intervenire attraverso normative e/o interventi mirati per non incrementare il carico idraulico che deve essere sostenuto dalle fognature comunali.
 - *prevedere modalità di smaltimento separato tra i reflui da attività umane provenienti da edifici residenziali/pubblici/commerciali/produttivi – da convogliare nelle reti fognarie nere o miste – e le acque meteoriche provenienti da superfici impermeabili (tetti e coperture in genere, strade, parcheggi ecc.).*In particolare, in presenza di interventi sia pubblici che privati su suoli con capacità disperdente occorrerà prevedere lo smaltimento in loco delle acque meteoriche (tramite pozzi perdenti previa disoleazione e campionamento), mentre in presenza di aree di rispetto dei pozzi di acqua potabile, di situazioni di criticità conosciute o di suoli con ridotta capacità disperdente, occorrerà predisporre opportuna volanizzazione coerentemente a quanto previsto dalla vigente normativa di settore, nonché dal PTUA (Programma di Tutela e Uso delle Acque) approvato dalla Giunta Regionale.
 - *“RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE PER GLI USI NON POTABILI”* prevedendo, con apposite normative, il recupero delle acque piovane per gli usi non potabili (principalmente per irrigazione di orti, giardini, aree verdi, pubbliche o private, ecc.), al fine di contenere il consumo di acqua potabile, soprattutto nei periodi di punta.
 - *Alla “DEFINIZIONE IDROGEOLOGICA DELLE AREE DI RISPETTO DEI POZZI DELL’ACQUA POTABILE”* mediante individuazione precisa delle aree che necessitano di tutela effettiva, e quindi di intervenire in modo più efficace e mirato a protezione delle falde, dando atto che con la definizione geometrica delle aree di rispetto è possibile infatti che vengano individuate aree che in realtà non necessitano di particolare tutela, mentre non vengono identificate aree che invece necessitano di una tutela rigorosa per preservare le falde dall'inquinamento.
 - *aggiornare la classificazione acustica, essendo quella vigente redatta nel 2003;*
 - *redigere l’elaborato ERIR per la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, come previsto dalla D.G.R.3753 del 11.07.2012,;*
 - *predisporre nell’ambito del Piano dei servizi il PUGSS secondo il regolamento regionale 15/02/2010 n. 6;*
 - *ottemperare alle richieste del parere Arpa sulla VAS del Piano di Governo del Territorio in data 12/11/2010 prot.n. 50713 non recepite con l’approvazione del PGT;*
 - *ottemperare alle richieste del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota prot. n.6670 del 12.07.2010, ritrasmessa in allegato alla nota prot.n.7050 del 10.05.2011, con indicazione delle aree che già in passato hanno restituito presenze archeologiche e quindi da considerare a rischio di ulteriori rinvenimenti, ovvero:*
 - *Via Carotto e area ex-stabilimento Pessina: necropoli di età romana e tardo romana;*
 - *Piazza Giovanni XXIII: necropoli di età romana;*
 - *Via S.Antonio (f.28,pp.cc.406,407,408,409: cisterna di età romana;*
 - *Via Loreto:pozzo di possibile età romana;*
 - *Piazza Libertà:resti della demolita chiesa parrocchiale*
- Con richiesta di correggere nella tavola PR4 Vincoli del P.G.T. vigente l’area di rischio archeologico posizionata in modo scorretto.*

- *Ottemperare alle richieste del parere del Ministero dei Beni e le attività culturali trasmesso in data 24/04/2013 prot.n. 16693;*
- *Ottemperare alle richieste del parere Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio – Pianificazione Territoriale Infrastrutture, mobilità sostenibile, Interventi strategici e Parchi dell’ 8/07/2013 prot.n. 27512;*

sono in gran parte modifiche ascivibili all’inserimento di tali prescizioni nelle norme tecniche del Piano delle Regole e dei Servizi, in corso di definizione, così come le prescizioni del parere della Soprintendenza saranno inserite puntualmente nella cartografia del Piano delle Regole. Per quanto concerne le modifiche richieste dal parere Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio – Pianificazione Territoriale Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Interventi Strategici e Parchi dell’ 8/07/2013 prot.n. 27512, si fa presente che le stesse sono state nuovamente rinnovate nel parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza del 24/01/2014 le cui richieste sono state riscontrate nel provvedimento di proposta di deliberazione di approvazione della Variante.

5. Misure previste in merito al monitoraggio

Si è proceduto alla definizione di un sistema di indicatori per il monitoraggio del Piano Il monitoraggio periodico del PGT, da effettuarsi con cadenza almeno biennale, è funzionale a restituire e valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni territoriali indotte dal Piano. Scopo fondamentale di questa attività periodica è individuare eventuali necessità di “correzione” da apportare alle determinazioni di PGT.

La struttura metodologica e le banche dati utilizzate sono le stesse strutturate nel monitoraggio *ex-ante*, eventualmente affinate e integrate in relazione alle risultanze della fase precedente.

Nello specifico l’attività prevede:

- la verifica delle trasformazioni territoriali indotte dal PGT, attraverso una mappatura degli interventi di trasformazione attuati;
- una valutazione degli effetti indotti sulle componenti ambientali; questa valutazione viene effettuata sia attraverso il calcolo degli indicatori sezionati sia verificandone la pertinenza stessa e l’eventuale necessità di integrarli al fine di una migliore descrizione e valutazione dei fenomeni analizzati;
- l’individuazione dei meccanismi causa-effetto e dei meccanismi di concorrenza tra effetti ambientali e attuazione del piano; questa fase comporta una valutazione dell’effettiva incidenza del PGT, e discerne appunto tra effetti direttamente causati ed effetti indotti o indiretti;
- l’individuazione delle eventuali misure di retroazione da attuare per migliorare le prestazioni ambientali del PGT; tali misure sono individuate in relazione al loro ruolo mitigativo e/o compensativo;
- la redazione del **Rapporto di Monitoraggio Ambientale Biennale**, che dia conto delle attività svolte.

Lissone, 19/02/2014

L’AUTORITA' PROCEDENTE e
 Responsabile del Procedimento
 Il Dirigente del Settore
 Pianificazione del Territorio
 Arch. Vittoria di Giglio